

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538



Iniziati i lavori al Museo dei Brettii
Iniziati i lavori di restauro conservativo nel chiostro S. Agostino sede del museo dei Brettii e degli Enotri

La commissione dovrà far luce sui debiti fuori bilancio relativi ai lavori pubblici

Salta la costituzione dell'organismo speciale

Dito puntato contro il sindaco Mario Occhiuto che non ha ancora nominato questo gruppo di esperti

Salvatore Summaria

«Se dovessimo avere il minimo dubbio sulle pratiche, non li voteremo mai i debiti fuori bilancio». Le parole pronunciate ieri da Sergio Nucci a conclusione della riunione della Commissione bilancio, rende bene l'idea di come l'argomento scotti e per il quale è stata chiesta l'istituzione di un organismo speciale, che faccia chiarezza su una tematica spesso finita all'attenzione dell'assemblea.

A ingarbugliare ulteriormente la matassa la mancata

Nel vertice di ieri mattina è stato chiesto di riunire i capigruppo

composizione di questo gruppo di lavoro, che doveva nascere a distanza di quindici giorni dalla richiesta formulata durante il precedente civico consesso dal consigliere Francesco Caruso, che tra l'altro fa parte della maggioranza.

Proposta sottoscritta da quasi tutti i componenti dell'assise municipale, tanto di opposizione quanto appartenenti allo schieramento che gravita intorno al sindaco. De-

corsi i giorni prestabiliti, però, dell'organismo speciale non s'è vista traccia. E qualcuno ha puntato il dito proprio contro il primo cittadino, Mario Occhiuto, al quale toccava il compito di formare questa squadra di esperti nei tempi prestabiliti dalla legge.

L'incontro di ieri mattina a Palazzo dei Bruzi, convocato dallo stesso Caruso, in qualità pure di presidente della commissione bilancio, ha preso in esame diverse ipotesi, tornando a sollecitare l'inquilino del Comune su un punto di fondamentale importanza. Occhiuto, in pratica, pare non abbia risposto agli appelli lanciati dai consiglieri, lasciando trascorrere il termine fissato nella precedente seduta del civico consesso.

Il passaggio ulteriore, scaturito in seguito al vertice di ieri mattina, è l'immediata convocazione della conferenza dei capigruppo da parte del presidente del Consiglio, Luca Morrone, nel corso della quale il sindaco è chiamato a nominare i componenti della commissione speciale.

Non cessano di far discutere, insomma, i debiti fuori bilancio, relativi all'esercizio dei Lavori pubblici, quello più complesso e sottoposto a un monitoraggio costante. Le passività maturate negli anni fuori dagli impegni di spesa



Una recente seduta del Consiglio comunale. L'assise municipale si riunisce da tempo nel salone delle adunanze della Provincia

ammonterebbero, secondo le voci che circolano all'interno del palazzo comunale, a un milione e seicentomila euro. L'indirizzo chiesto alla commissione speciale è soprattutto quello di verificare se esistano delle responsabilità da parte degli uffici competenti in materia e dei dirigenti di settore.

Nel documento sottoscritto dai consiglieri, infatti, e inviato alla segreteria generale, si

legge: «Per quanto riguarda questi tipi di debiti, il Consiglio è tenuto a procedere ad una valutazione della fattispecie di spesa irregolarmente posta in essere vagliando tanto l'esistenza delle condizioni, quanto le ragioni in base alle quali gli organi amministrativi dell'ente disattesero le regole per l'assunzione del regolare pieno impegno di spesa relativa al lavoro o servizio in questione, e ciò al fine di accertare

eventuali responsabilità e di evitare che si ripetano omologhe situazioni di irregolarità nella gestione della spesa».

Altra cosa sono state le sentenze passate in giudicato e gli espropri, per i quali l'assemblea si è pronunciata favorevolmente nell'ultima seduta di Consiglio, seppure i gruppi di minoranza abbiano polemizzato all'indirizzo dello schieramento di maggioranza. Lo esplicita il medesimo docu-

mento firmato dai consiglieri: «La fattispecie relativa ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si distingue nettamente dalle altre, per il fatto che l'ente, indipendentemente da qualsivoglia manifestazione di volontà, è tenuto a saldare il debito in forza della natura del provvedimento giurisdizionale che obbliga chiunque, quindi anche l'ente pubblico, ad osservarlo ed eseguirlo». ◀

L'ANALISI

Socrate e l'amaro calice della cicuta

Arcangelo Badolati

C'era una volta la Prima Repubblica... Quella nella quale grandi leader (pure discussi) di fronte all'incalzare delle inchieste e dei processi lasciavano le loro potenti poltrone. Pensate - per esempio - a Giovanni Leone, Presidente della Repubblica, che travolto da uno scandalo decise di dimettersi. Il suo fu un gesto di enorme sensibilità istituzionale anche se, alla fine, il Capo dello Stato risultò estraneo ad ogni ipotesi di accusa. Nella Seconda Repubblica - quella dei cambiamenti e del rinnovamento - le cose sembrano andare in senso diametralmente opposto. Chi viene indagato diventa una "vittima", quanti indagano dei "persecutori", gli imputati finiscono con l'essere "premiati". Bisognerebbe distribuire nei palazzi l'ultimo discorso pronunciato da Socrate prima di bere la cicuta. Una lezione di dignità. E di moralità universale. ◀

L'ex consigliere provinciale appena inserito nello staff del primo cittadino presto in Tribunale nelle vesti di accusato eccellente

Firme false e scandalo Confidi, i guai giudiziari di Carotenuto

Doppio ritorno in aula previsto per martedì e per il primo aprile

Fabio Melia

Dalle stanze del Municipio alle aule di giustizia. Da qui a qualche giorno, il neo componente dello staff del sindaco Pino Carotenuto dovrà infatti dividersi tra Palazzo dei Bruzi e il Tribunale, dove lo attendono due intricate e visose vicende giudiziarie che lo vedono direttamente coinvolto. Il primo appuntamento è previsto per martedì prossimo, quando l'ex consigliere provinciale legato alla corrente forzista guidata da Ennio Morrone dovrà difendersi

dall'accusa di falso in atto pubblico. La vicenda risale al periodo delle elezioni provinciali del 2009: mentre l'attuale governatore Mario Oliverio veniva riconfermato al vertice di piazza 15 Marzo, la Procura iniziò ad indagare sulla veridicità delle firme necessarie a presentare alcune delle liste poiscese effettivamente in campo. Molte di quelle sottoscrizioni, secondo l'accusa, sarebbero fasulle, "furbescamente" apposte per permettere a diverse compagnie di non essere escluse dalla competizione elettorale. Carotenuto, in qualità di rappresentante della lista "Calabria Riformista", è stato così rinviato a giudizio. Ad assisterlo in aula il suo legale di fiducia, l'avvocato

Valentina Spizzirri.

Chiusa l'udienza relativa allo scandalo delle presunte firme false, ecco che l'ex consigliere provinciale d'opposizione (nonché primo dei non eletti alle elezioni comunali del 2011 con la lista "Scopelliti Presidente") dovrà nuovamente far capolino in Tribunale per un altro caso che ha destato molto scalpore. Il primo aprile comincerà infatti l'udienza preliminare (la

L'incarico in Regione al fianco di Morrone ottenuto quasi in concomitanza con un rinvio a giudizio

seconda dopo il rinvio degli atti al gup, decisione scaturita dall'istanza dei difensori sull'eccessiva genericità dell'imputazione) per la presunta cattiva gestione dei fondi antiusura destinati alle aziende in difficoltà. Una massa di denaro pubblico - all'incirca mezzo milione di euro, sempre secondo l'accusa - che, invece di trasformarsi in sostegno concreto a chi ne avrebbe avuto davvero bisogno, sarebbe stata utilizzata per scopi meno nobili. Più precisamente per finalità basate su «criteri di natura prettamente clientelare e del tutto arbitrari», almeno questa è la versione dei fatti contenuta nell'ordinanza di custodia vergata dal giudice delle indagini prelimi-

nari che nel gennaio 2012 costò le manette a Carotenuto e altre due persone. Poco più di un anno dopo quel blitz, affievolite anche le misure cautelari, il rinvio a giudizio. Quasi in concomitanza con l'assunzione in Regione, in qualità di responsabile di struttura al 50% dell'allora consigliere pidellino Ennio Morrone, per un compenso mensile pari a 1.861,36 euro lordi. Fino al 2015 e alla chiamata del sindaco Mario Occhiuto a Palazzo dei Bruzi, quello stesso Comune che solo per un soffio Pino Carotenuto (che si proclama innocente per entrambe le vicende giudiziarie in cui si ritrova invischiato) non è riuscito a "conquistare" con i galloni di consigliere. ◀



Sott'accusa. Pino Carotenuto è stato consigliere provinciale



Il sindaco. Mario Occhiuto di recente ha rinnovato il suo staff in Municipio

Agenda

APRIGL-CORTE - Tel. 0984420053
CASTIGLIONE COS. - Tel. 0984442677
CELICO tel. 0984435117
COLOSIMI tel. 0984963125
DIPIGNANO tel. 0984621697
DOMANICO tel. 0984633263
DONNICI tel. 0984780490
FIGLINE VEGLIATURO tel. 0984422755
GRIMALDI tel. 0984964326
LATTARICO tel. 0984933513
MARANO PRINCIPATO tel. 0984856238
MENDICINO tel. 0984630406
PARENTI tel. 0984984882 - 0984965137
ROSE tel. 0984901143
ROVITO tel. 0984435117
SAN GIACOMO D'ACRI tel. 0984917089
S. PIETRO IN GUARANO tel. 0984471085
SANTA SOFIA D'EPSIRO tel. 0984957000
SCIGLIANO tel. 0984966580
TORANO CASTELLO tel. 0984504112
TRENTA tel. 0984432952

AMBULANZE
CROCE AZZURRA: (diurna e notturna) tel. 73767
CROCE BIANCA: tel. 393528
FRATERNITÀ MISERICORDIA: tel. 395040 - 31554
AVAS: (Spezzano Sila) tel. 434121

EMERGENZA
118, servizio pubblico d'emergenza o di pronto intervento sanitario
OSPEDALE ANNUNZIATA: Centralino Tel. 09846811

CROCE BLU Cosenza-Onlus
Servizio 24 ore tel. 0984/25006

EMERGENZA INFANZIA
Tel. 114 (24 ore su 24) sulla salute psico-fisica di bambini e adolescenti in pericolo immediato.

TELEFONO ROSA
CENTRO CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE "R. Lanzino" tel. 0984/36311

CHIAMATA TAXI
Tel. 098428877 - Tel. 35345.

ACQUEDOTTO
Segnalazione guasti: tel. 0984813294 attivo da lunedì a venerdì

ENEL
Segnalazione guasti: tel. 800-900-800

FERROVIE DELLO STATO
Informazioni tel. 892021

GAS
Pronto intervento tel. 800.900999

STAZIONE AUTOLINEE
Tel. 0984/413124

TELEFONI UTILI
Oasi Francescana tel. 0984/76073
Centro Diurno Anziani, via Milelli tel. 0984/21198
Centro Sociale (Serra Spiga) tel. 0984/32212

Centro Sociale via Popilia, 0984392117
Il Delfino tel. 0984/482729
Comitato Consumatori Altroconsumo tel. 0984/22750
Telefono amico Associazione Neverland tel. 09841716076

PROTEZIONE CIVILE
SALA OPERATIVA: tel. 0984/829503, numero verde: 800.435354

RENDE

FARMACIA DI TURNO
Da Lunedì 16 marzo a venerdì 20 marzo dalle 13 alle 22
PELLEGRINI - Piazza M.L. King, 11/12 compl. Metropolis Roges (a chiamata dalle 13 alle 16)
FARMACIA NOTTURNA
Da lunedì 16 marzo a domenica 22 marzo dalle 22 alle 8.30
PELLEGRINI - Piazza M.L. King, 11/12 Compl. Metropolis Roges (a chiamata dalle 22 alle 8.30)

Riunita la commissione controllo Affidamento dei servizi Dubbi sulla procedura

Al vertice di ieri a Palazzo dei Bruzi ascoltato Ugo Dattis

È finita all'attenzione della commissione controllo e garanzia di Palazzo dei Bruzi la vicenda che riguarda l'affidamento di alcuni servizi da parte del Comune per il ripristino della sicurezza stradale. In questo caso si tratterebbe di una determinazione del corpo della Polizia municipale, rispetto alla quale ieri pomeriggio la medesima commissione ha convocato il comandante dei vigili urbani Ugo Dattis. In pratica tale prestazione d'opera verrebbe espletata da più ditte, impiegate a rotazione. I componenti della commissione controllo e garanzia hanno inteso affrontare la questione per accertarsi che la procedura sia stata fatta in modo cristallino e trasparente. Della vicenda pare sia stato informato anche il sindaco, Mario Occhiuto, mentre il comandante Dattis è stato invitato ad approfondire la vicenda. ◀